

## Presentazione

**A**nche quest'anno, per l'impegno culturale dei nostri ormai numerosi collaboratori, questo *Annuario* vede la luce. Ma non soltanto il nostro impegno culturale va salutato con rinnovata soddisfazione. A esso fa da controcanto l'impegno finanziario di vari enti che permette una totale copertura dei costi relativamente alti di un volume che può essere in tal modo graziosamente offerto a quanti seguono con interesse questo modo di fare e di divulgare storia locale.

Da più parti e in più occasioni ci si riferisce che il nostro lavoro è seguito con attenzione anche dal mondo degli storici di professione, alcuni dei quali collaborano pur essi al successo di tante nostre iniziative, accanto a coloro che amano piuttosto definirsi cultori di storia locale, non avendo titoli accademici da esibire. Un segno anche questo che dice come lavori con molta professionalità anche chi coltiva per diletto, ma seriamente, tale genere di studi.

A questo proposito non si dimenticherà mai di sottolineare che i cultori di storia locale vanno incoraggiati, seguiti ed educati, piuttosto che depressi, chiedendo loro semmai quel po' di umiltà che li spinga sempre ad affinare le loro ricerche, consultando e ascoltando i consigli di chi ne sa più di loro, in un clima di reciproca stima e fiducia. Soltanto così tante potenzialità potranno concretamente esprimersi e

produrre, come anche questo *Annuario* sta a dimostrare, risultati degni di rilievo.

Per meglio aiutare giovani laureandi o i titolari di borse di studio *post lauream*, o anche semplicemente persone di qualsiasi età che intendano affrontare la documentazione storica inedita, si vanno da qualche anno promuovendo sul territorio, ma anche fuori della Valpolicella, corsi di avviamento all'approccio archivistico con segnalazione di fondi, esercizi di lettura, esame di testi e così via. L'iniziativa, nata anche per rispondere a richieste avanzate da più persone desiderose di essere avviate agli archivi (attraverso nozioni di latino medioevale, di paleografia e diplomatica, di diritto comune, di storia civile e religiosa veronese), ha ormai qualche anno di vita e di recente è stata inserita nei programmi della Libera Università della Valpolicella presso la quale si svolgono, in stretto accordo con il nostro Centro, le lezioni. E sono così ormai un centinaio complessivamente i frequentatori dei corsi succedutisi negli ultimi anni.

Tra le attività che hanno poi caratterizzato questo anno sociale 2000-2001 va anche ricordato il simposio su Stefano de Stefani, precursore della scienza preistorica veronese, con altresì aggiornamenti sugli scavi della Grotta di Fumane. Di questa giornata di studio – di cui si dà intanto notizia in questo stesso *Annuario* – verranno pubblicati quanto prima gli atti.

Ovviamente abbiamo proseguito nel contempo i normali contatti di scambio culturale con altre associazioni, con musei, con istituti storici, con Università degli Studi, con fondazioni culturali, entro e fuori il Veneto, che ci onorano della loro amicizia. Con molti di essi abbiamo avviato anche lo scambio delle rispettive pubblicazioni periodiche e rinnoviamo anche da questa sede, a chi ancora interessasse essere della partita, l'invito a farsi avanti.

È nostra intenzione avviare anche un sito internet direttamente o chiedendo l'ospitalità di qualche altra

associazione che si proponga anch'essa di valorizzare la Valpolicella pur sotto altri aspetti, tutti comunque legati in qualche misura alla sua storia, si occupino essi magari di promuovere l'enogastronomia o il turismo culturale. Anche in questi settori infatti non è difficile trovare quell'entusiasmo che può essere supportato dalla nostra collaborazione.

A tutti intanto i nostri lettori, i nostri collaboratori, i nostri inserzionisti, i nostri munifici sponsor (tra i quali anche gli enti locali), l'augurio di un buon anno nuovo.